

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 46 (1974)
Heft: 1

Artikel: Le forze armate britanniche : l'esercito in particolare
Autor: Basili-Luciani, Ugo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246264>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Le forze armate britanniche – l'esercito in particolare

Col Ugo BASILI-LUCIANI

I - LE FORZE ARMATE

1. *Politica Militare*

Nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord la Regina ha il comando supremo delle Forze Armate e lo esercita tramite il Ministro della Difesa (*Secretary of State for Defence*) e del Capo di Stato Maggiore della Difesa, coadiuvato dai Capi di Stato Maggiore delle tre Forze Armate.

Poiché la sicurezza del Regno Unito poggia sulla forza dell'Alleanza Atlantica, gran parte delle forze britanniche fanno parte della NATO ed in effetti la Gran Bretagna è lo stato che più di ogni altro in Europa contribuisce, sia in uomini che mezzi, convenzionali e nucleari, alla difesa europea, basata sul concetto di «risposta flessibile».

Gli interessi della Gran Bretagna non si limitano però alla sola NATO ma si estendono alla stabilità di altre zone, in oriente, nel Golfo Persico e nel Mediterraneo, oltre che alla difesa di alcuni territori dipendenti; essa fa parte infatti anche della CENTO¹) (*Central Treaty Organisation*) e della SEATO²) (*South-East Asia Treaty Organisation*). Dal 1969 forze terrestri britanniche sono impegnate nell'Irlanda del Nord in ausilio alle autorità civili irlandesi cui spetta il mantenimento dell'ordine.

Dalla fine della seconda guerra mondiale in Gran Bretagna è avvenuta una profonda trasformazione della politica militare dovuta a vari motivi, tra i quali molto importanti quelli economici ed il ruolo sempre più attivo degli Stati Uniti come potenza d'ordine internazionale. Sono stati ritirati presidi oltremare in Asia, in Africa e nel Medio Oriente e le Forze Armate sono state notevolmente ridotte. Molti servizi che per la loro natura non esigevano necessariamente personale militare sono stati affidati a civili.

(1) Organizzazione del trattato centrale (Regno Unito, Iran, Pakistan e Turchia).

(2) Organizzazione del trattato dell'Asia Indorientale (Australia, Filippine, Francia, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Pakistan, Thailandia, USA).

Le forze Armate britanniche, al 1. gennaio 1972 avevano la seguente forza:

— Marina, compreso il Corpo dei Marines (3)	.83 000
— Esercito	177 000
— Aeronautica	111 500
Totale	372 200

cui sono da aggiungere:

— Truppe arruolate localmente in alcuni territori	9.900
— Riserve regolari	354.000
— Esercito Territoriale e Riserva Volontaria (TAVR)	54.000
— Reggimento di difesa dell'Ulster (riserva dell'Irlanda del Nord)	7.700 circa
— Impiegati civili della Difesa (al 1.-4-1972)	323.000

Il bilancio della Difesa previsto per il 1972-73 era di 2 854 milioni di sterline, dei quali 1 420 milioni per competenze al personale militare e civile e per i pensionati militari, 964 milioni per materiale e 471 milioni per altre spese (lavori, servizi, ecc.). Per l'anno 1973-74 è stato previsto un bilancio di 3 365 milioni di sterline (pari a 4 711 miliardi di lire italiane) con un aumento di circa 523 milioni di sterline rispetto all'anno precedente.

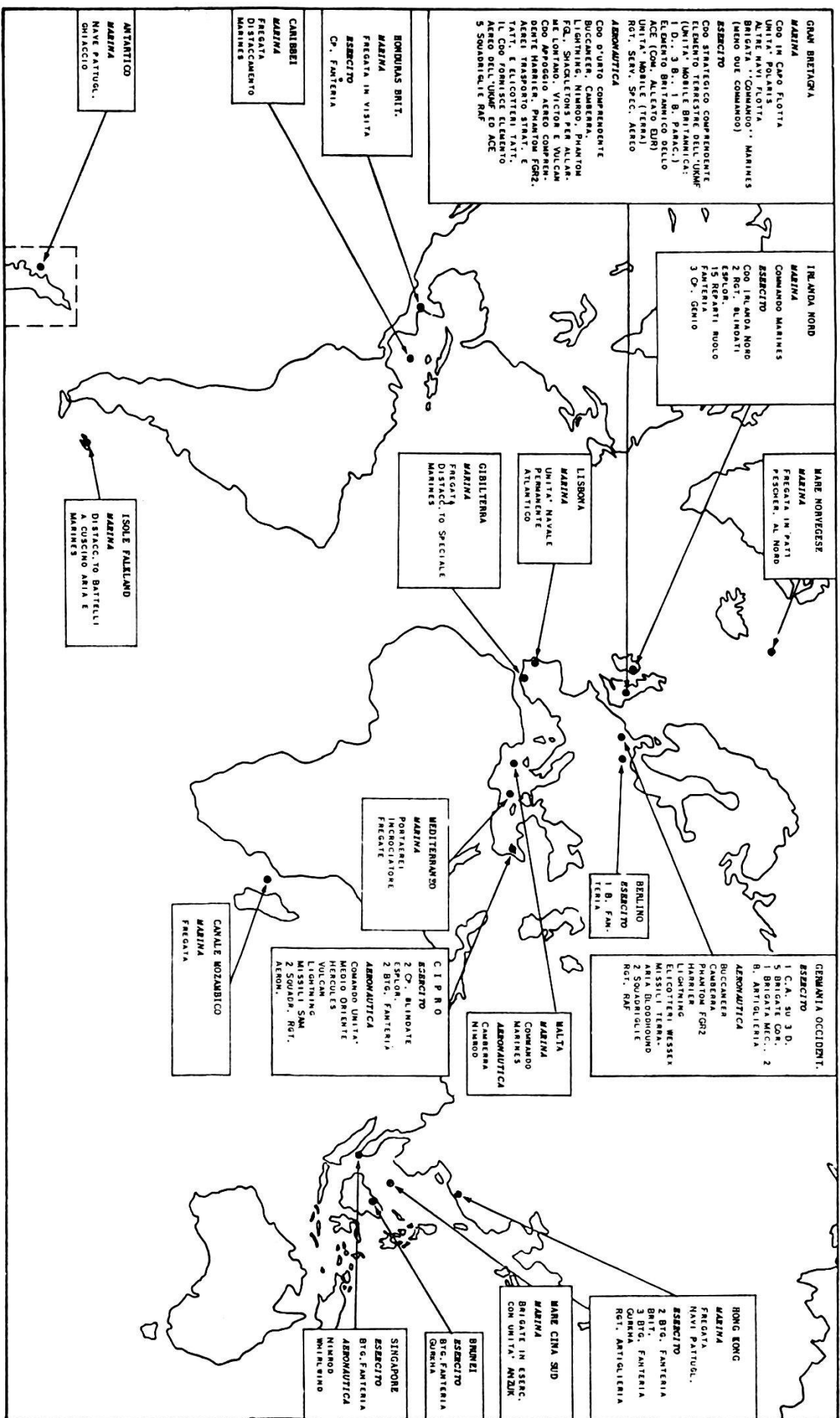
2. Le forze combattenti

Le attuali forze combattenti britanniche possono essere suddivise in sei gruppi:

a) La Forza Nucleare Strategica (*Nuclear Strategic Force*), costituita da quattro sottomarini Polaris della Marina Reale (*Resolution, Repulse, Renown e Revenge*), che contribuiscono al deterrente strategico occidentale. Ogni sottomarino ha un'enorme autonomia di crociera in sommersione e porta 16 missili Polaris, dei quali tre con testate nucleari, con una gittata di circa 2800 miglia.

(3) Fanteria di Marina.

DISLOCAZIONE FORZE ARMATE BRITANNICHE NEL 1972



(Tratto da "Fact sheets on Britain" del giugno 1972)

b) Le forze Terrestri del Teatro Europeo (*European Theatre Ground Forces*), costituite da:

- una brigata autonoma a Berlino;
- il BAOR (*British Army of the Rhine*), cioè l'Armata Britannica del Reno, che fa parte della NATO. Si tratta di un corpo d'armata su tre divisioni, ciascuna con due brigate, più altre unità di corpo d'armata, compresa una brigata d'Artiglieria ed un'unità esplorante corazzata.

La forza del tempo di pace del BAOR può essere rapidamente più che raddoppiata in caso di emergenza con personale dell'Esercito territoriale, già pronto ed addestrato, e per mezzo della mobilitazione. I reggimenti corazzati sono dotati di carri *Chieftain*, con pezzi da 120 mm completamente stabilizzati, e dei nuovi carri leggeri da esplorazione *Scorpion*, che hanno già cominciato ad entrare in servizio.

Le unità di Fanteria sono molto mobili essendo dotate di veicoli cingolati del trasporto di armi e del personale.

L'Artiglieria pure, dotata di pezzi semoventi (l'*Abbot* da 105 mm e i pezzi americani da 155 e 175 mm), ha notevoli capacità di mobilità. Per l'appoggio nucleare l'Artiglieria dispone di missili *Honest John* e di obici da 203 mm. All'efficacia del tiro offrono prezioso contributo le centrali di tiro computerizzate britanniche (FACE) e i *Cymbeline*, radar leggeri portatili per l'individuazione dei mortai, mentre l'acquisizione degli obiettivi è facilitata da un nuovo tipo di *drone* (aereo senza equipaggio guidato da terra, per la ricognizione).

Per la vigilanza notturna le truppe dispongono di radar e altre apparecchiature. Per la difesa contraerea hanno missili guidati terra aria *Thunderbird* e *Rapier*.

c) Altre Unità Combattenti dell'Esercito sono le forze terrestri dislocate fuori dall'Europa per impegni presi con il Commonwealth o con altri trattati. Tra questo sono:

- le unità ANZUK, in Malaysia e a Singapore;
- la guarnigione dell'isola di Brunei, a sud di Singapore;
- la guarnigione di Cipro, per conto dell'ONU;
- la guarnigione di Gibilterra;
- la guarnigione di Hong Kong.

d) Le Unità Combattenti della Marina per Impieghi Vari (*Royal Navy General Purpose Combat Forces*), sono costituite da unità anfibiae, da

Aviazione della Marina, da sottomarini (esclusi i Polaris), da incrociatori dotati di elicotteri, da cacciatorpediniere, da fregate e da navi di supporto. Le forze anfibe sono costituite da due navi trasporto per «commandos» e due navi d'assalto, queste ultime dotate di terminali per i collegamenti a mezzo satelliti.

La portaerei *Ark Royal* fornisce l'appoggio di aerei ad ala fissa del tipo *Buccaneer* e *Phantom*.

Altre unità di superficie che ne fanno parte sono:

- gli incrociatori comando, con elicotteri *Blake* e *Tiger*;
- i cacciatorpediniere della classe *County*, dotati di missili guidati terra-aria *Seaslug* e *Seacat* e di cannoni da 4,5 pollici a fuoco rapido, di apparecchiature per l'individuazione di sottomarini e di un elicottero antisommergibili;
- le fregate della classe *Leander*, dotate di sonar, missili *Seacat*, mortai ed elicotteri antisommergibili, per l'impiego precipuo nella lotta ai sommergibili ma con notevoli capacità anche in superficie;
- sette sottomarini nucleari, già in servizio, mentre altri tre sono in costruzione;
- 24 sottomarini del tipo convenzionale, per il pattugliamento.

Nei prossimi anni saranno potenziate alcune unità che avranno in dotazione i missili *Seawolf* e *Seacat*, ed alcune fregate del tipo *Leander* avranno anche dotazioni missilistiche *Ikara*.

E' anche allo studio un nuovo tipo di incrociatore portaelicotteri, con ponte idoneo anche per gli aerei V/STOL.

e) Unità di combattimento dell'Aeronautica per impieghi vari (*Royal Air Force General Purpose Combat Forces*).

Sono costituite dalle unità di prima linea, tranne quelle da trasporto e da rifornimento. Si tratta di unità con compiti di difesa aerea, di attacco, di appoggio vicino, di ricognizione e di pattugliamento marino e antisommergibili, oltre che di appoggio alla Marina.

I gruppi di difesa aerea hanno aerei *Lightning* e *Phantom FGI* e missili *Bloodhound* e *Tigercat*. In compiti di attacco sono impiegati gli aerei *Vulcan*, *Buccaneer* e *Phantom FGR2*. Per la ricognizione gli aerei *Victor*, *Camberra* e *Phantom*; l'aereo *Harrier V/STOL* è impiegato nell'appoggio vicino e nell'esplorazione ed il *Nimrods* in compiti di pattugliamento marittimo e antisommergibili. I *Buccaneer* e i *Phantom*

sono impiegati anche per attacchi contro mezzi navali e per la difesa aerea.

E' previsto fra breve l'impiego dell'aereo anglo-francese *Jaguar* nell'appoggio vicino e successivamente dell'aereo da combattimento multimpiego (*Multi-Role Combat Aircraft*) prodotto in collaborazione italo-tedesco-britannica.

f) Unità per la Mobilità Aerea (*Air Mobility Forces*). Sono unità da trasporto strategiche e tattiche, elicotteri d'appoggio e aerei per i collegamenti. Il trasporto strategico dispone di aerei *Comet*, *VC 10*, *Belfast* e *Britannia*; le unità d'appoggio a medio raggio hanno aerei *Hercules*, idonei anche per l'impiego strategico, mentre le unità per l'appoggio a breve raggio dispongono di elicotteri *Wessex*, *Puma* e *Andover*. L'aereo da rifornimento *Victor* compie rifornimenti in volo aumentando il raggio d'azione e la flessibilità delle operazioni aeree.

II — L'ESERCITO

1. *Premessa storica.*

Il Re Carlo II Stuart, ritornando sul trono d'Inghilterra nel 1660 con la Restaurazione, al termine del periodo del Commonwealth, sciolse l'esercito di 80 000 uomini allora esistente, ad eccezione del reggimento del famoso Generale Monk, che divenne poi il *Coldstream Guards*. Per dare impiego a molti valorosi militari fedeli alla monarchia Carlo II istituì poi i reggimenti *Life Guards* e *Horse Guards*, che fanno tuttora parte della guardia reale, e un altro reggimento che in seguito fu chiamato *Grenadier Guards*.

Nel secolo XVIII in Gran Bretagna si andarono costituendo vari reggimenti autonomi. Il comandante del reggimento riceveva una somma di denaro con la quale doveva arruolare, vettovagliare, equipaggiare, addestrare e condurre in combattimento i suoi uomini. Per aumentare le sue disponibilità il colonnello consentiva l'acquisto dei gradi di ufficiale, che erano così appannaggio degli appartenenti a famiglie aristocratiche o comunque ricche. Ogni reggimento sceglieva i propri ufficiali in determinati ambienti, formando una casta chiusa; i meno ricchi e i non appartenenti a famiglie che avessero i necessari

contatti dovevano accontentarsi dei reggimenti meno considerati, di Fanteria o anche delle armi tecniche. Il comandante di reggimento fissava i criteri di addestramento e di impiego tattico. In breve, il reggimento era una creatura personale del suo comandante.

D'altra parte questo sistema di reclutamento dei quadri aveva i suoi lati positivi; il fatto che l'ufficiale fosse un «gentleman», appartenente alla nobiltà terriera e che non faceva affidamento sullo stipendio per vivere, mentre non gravava sul contribuente, significava stabilità politica e valoroso comportamento in combattimento per l'onore personale e del reggimento.

L'abolizione dell'usanza di acquistare i gradi avvenne soltanto con la riforma del 1871 effettuata da Sir Edward Cardwell, Ministro della Difesa del Governo Gladstone.

Anche nel secolo XIX le esigenze dell'impero, che richiedevano varie piccole guarnigioni, contribuirono a conservare la frammentarietà delle forze di terra, che non giunsero mai a costituire un grosso esercito unitario se non quando si verificarono esigenze di guerra.

Per questo motivo, mentre esiste in Gran Bretagna una Marina Reale (*Royal Navy*), che vanta il diritto di maggiore anzianità sulle altre forze Armate, ed una Aeronautica Reale (*Royal Air Force*), non esiste un esercito reale, ma un Esercito formato da vari Reggimenti Reali (4).

L'opinione pubblica britannica, pur essendo orgogliosa delle affermazioni militari del proprio esercito, generalmente non ha mai visto

(4) Il termine «reggimento» nell'Esercito britannico ha un significato del tutto diverso da quello italiano, cioè il Corpo comandato da un colonnello e costituito da più battaglioni. Il reggimento britannico corrisponde approssimativamente, come forza, al battaglione; è comandato da un tenente colonnello ed è costituito da tre squadroni (o compagnie), comandati da maggiori (nell'Esercito britannico e il maggiore è comandante di compagnia ed il capitano è vice-comandante di compagnia). Il «reggimento» però si avvicina anche al concetto italiano di Corpo in quanto provvede a reclutare e ad addestrare gli uomini e a formare altri reparti, anche della consistenza di battaglioni, da inviare altrove. Il termine «reggimento» infine è spesso usato per indicare un'intera Arma, come per l'Artiglieria, compresa tutta nella denominazione di *The Royal Regiment of Artillery*, o i Paracadutisti, compresi nel *Parachute Regiment*.

di buon occhio l'esistenza di un esercito, anche piccolo, in tempo di pace.

Comunque le esigenze della guerra moderna e la professionalità di altri eserciti, specie di quello tedesco, dovevano portare a cambiamenti radicali. Fu l'insuccesso della campagna contro i Boeri del 1899 che dette l'avvio a profonde riforme. Nel primo decennio del secolo XX furono emanati regolamenti che unificarono in tutto l'esercito l'ordinamento e l'impiego e lo *Staff College* (Scuola di Stato Maggiore) provvide ad impartire agli ufficiali l'addestramento necessario.

Allo scoppio della prima guerra mondiale l'Esercito britannico aveva molti ufficiali con un alto livello di preparazione professionale ed i frutti si videro in occasione della mobilitazione e delle campagne in Europa, malgrado gli enormi problemi creati dall'improvvisa necessità di organizzare un grosso esercito volontario che doveva essere vetto-vagliato, equipaggiato ed addestrato per battaglie di massa delle quali nessuno aveva esperienza. Tuttavia, malgrado gli inevitabili errori e le disillusioni iniziali, nel 1916-18 l'Esercito britannico, animato da forte entusiasmo patriottico, dimostrò brillantemente di aver superato la prova.

Finita la guerra l'Esercito fu nuovamente ridotto a piccole proporzioni, la carriera si fece più lenta e rinacque la tendenza a considerare la vita dell'ufficiale un'occupazione da gentiluomo che trascorrevva il suo tempo principalmente tra parate e attività sociali.

E' tuttavia proprio in questo periodo, degli anni '20 e '30, che Basil Liddle Hart e il Generale Fuller provocarono nuovi esperimenti e portarono a nuove concezioni belliche con le formazioni corazzate.

Dopo il 1937 la Gran Bretagna dovette cominciare di nuovo a prepararsi all'eventualità di una guerra e di nuovo le prime esperienze della seconda guerra mondiale mostrarono la mancanza della necessaria preparazione; ancora una volta però l'Esercito superò la difficile prova di rimettersi in piedi quasi dal nulla.

Con l'abolizione del servizio militare obbligatorio, avvenuta gradualmente dal 1957 al 1960, l'Esercito è tornato a piccole proporzioni, 177 000 uomini in tutto, conservando però un altissimo livello di efficienza.

2. Armi e Servizi.

L'Esercito britannico è oggi composto da:

- Guardia Reale a Cavallo (*The Household Cavalry*), composta da *The Horse Guards* e dal *1st Dragoons*;
- truppe corazzate (*The Royal Armoured Corps*), che comprendono vari reggimenti di Cavalleria e dal «Reggimento Carri» (*Royal Tank Regiment*) che comprende sei reggimenti (cioè battaglioni);
- Artiglieria, compresa nella denominazione di *The Royal Regiment of Artillery*;
- Genio (*The Corps of Royal Engineers*);
- Trasmissioni (*The Royal Corps of Signals*);
- Fanteria. Con la trasformazione delle brigate e dei reggimenti sono state costituite sei divisioni di Fanteria di linea:
 - Divisione Guardie (*The Guards Division*);
 - Divisione Scozzese (*The Scottish Division*);
 - Divisione della Regina (*The Queen's Division*);
 - Divisione del Re (*The King's Division*);
 - Divisione del Principe di Galles (*The Prince of Wales's Division*);
 - Divisione Celere (*The Light Division*);
- Paracadutisti (*The Parachute Regiment*);
- Brigata Gurkhas, il cui comando è ad Hong Kong;
- Corpo dei Trasporti (*The Royal Corps of Transport*);
- Servizi Sanitari, suddivisi in Servizio Medico (*The Royal Army Medical Corps*), Servizio Dentistico (*The Royal Army Dental Corps*), e Servizio Infermieri (*The Queen's Alexandra's Royal Army Nursing Corps*);
- Servizio rifornimenti, effettuato da *The Royal Army Ordnance*;
- Servizio di Amministrazione (*The Royal Army Pay Corps*);
- Servizio Informazioni Militari (*The Intelligence Corps*);
- Polizia Militare (*The Royal Military Police*), che svolge compiti di disciplina ed investigativi presso i comandi di grandi unità (5);
- vari altri servizi, tra i quali si possono ricordare: il Corpo Istruttori

(5) Vi sono compagnie di Corpo d'armata, divisionali e di brigata (*Corps [Division, Brigade] Provost Company*), costituite rispettivamente da 10, 3 o 2 plotoni; ogni plotone composto da 17 uomini su due squadre di 7 uomini ciascuna.

dell'Esercito (*The Royal Army Education Corps*) (6), che provvede alla istruzione del personale militare di tutti i gradi presso i reparti, il Corpo Femminile dell'Esercito (*Women's Royal Army Corps*), generalmente chiamato con l'abbreviazione WRAC, che fornisce personale per mansioni amministrative (grado massimo un generale di Brigata) (7), *The Army Catering Corps*, che fornisce il personale per le mense dei comandi e dei reparti.

Non si può non accennare alle riserve che per le Forze Armate britanniche hanno particolare importanza perché non solo provvedono a tenere addestrato il personale per eventuali esigenze ma svolgono addirittura determinati compiti, per lo più di difesa del territorio, oltre ad essere un anello di congiunzione tra le Forze Armate e la popolazione civile. Tale è l'importanza delle riserve che, nell'anno finanziario 1972-73, nel bilancio della Difesa sono stati previsti ben 47 milioni di sterline proprio per le riserve e le forze ausiliarie. Ogni Forza Armata ha le sue riserve volontarie e quelle regolari. Per l'Esercito la TAVR (*Territorial and Army Volunteer Reserve*), cioè l'Esercito territoriale e riserva volontaria, tiene addestrati circa 55 000 uomini in modo da poter fornire, in caso di bisogno, circa 20 reparti di Fanteria ed un Reggimento Corazzato, oltre ai singoli complementi e specialisti, all'Armata Britannica del Reno (BAOR).

3. Reclutamento, addestramento e avanzamento.

Gli ufficiali sono reclutati tra i giovani diplomati di scuola secondaria superiore o, preferibilmente, tra i laureati, di età inferiore ai 29 anni,

(6) Il RAEC è composto da ufficiali, tutti laureati, e da sottufficiali col grado minimo di sergente. Presso ogni presidio militare vi è un colonnello del RAEC presso il Centro di Istruzione Superiore (*Higher Education Centre*), il quale dirige l'attività didattica dei reparti del presidio presso i quali invia ufficiali e sottufficiali istruttori.

Compti del RAEC: a) preparazione degli ufficiali agli esami di ammissione alla Scuola di Guerra; b) preparazione dei sottufficiali e militari di truppa al conseguimento del diploma di scuola media superiore o del titolo di studio dell'Esercito, più o meno equivalente, di 3., 2. o 1. grado; c) corsi per corrispondenza.

(7) Anche la Marina e l'Aeronautica hanno i propri corpi femminili, rispettivamente il WRNS e il WRAF.

che superino una rigorosa selezione da parte di un'apposita commissione. Gli aspiranti possono arruolarsi in una delle tre seguenti categorie:

- in servizio permanente (*permanent regular officers*);
- in servizio regolare speciale (*special regular officers*), che prestano servizio per un periodo di sedici anni;
- in servizio temporaneo (*short service officers*), che prestano servizio per un periodo di tre anni.

Dall'autunno 1972 l'addestramento di tutti gli allievi ufficiali è stato concentrato all'Accademia Militare di Sandhurst e la Scuola Allievi Ufficiali di Mons, ad Aldershot, che preparava gli allievi ufficiali in servizio temporaneo, è stata chiusa.

Attualmente tutti gli allievi seguono un corso base di sei mesi, al termine del quale conseguono la nomina a sottotenente. Dopo il corso:

- a) gli ufficiali in servizio temporaneo sono avviati ai corsi d'Arma e quindi ai reparti;
- b) gli ufficiali in servizio regolare e speciale frequentano un altro corso di cinque mesi presso l'Accademia al termine del quale:
 - quelli che hanno i titoli, rimangono ancora presso l'Accademia per prepararsi all'ammissione ad un'Università civile o al *Royal Military College of Science* di Shrivenham, per conseguire una laurea in materie d'interesse per l'Esercito;
 - gli altri frequentano un corso d'Arma e quindi sono avviati ai reparti.

Le prospettive di carriera per un ufficiale in servizio permanente sono: sottotenente all'età di 19-20 anni, tenente a 21-26 anni, capitano a 26-35 anni, dopo aver superato un esame pratico di tattica, maggiore a 32-37 anni, dopo un esame dei suoi precedenti di servizio ed un rigoroso esame teorico-pratico; tenente colonnello tra i 37 e i 47 anni, colonnello tra i 41 e i 50 anni, generale di brigata tra i 44 e i 52 anni. Un ufficiale brillante, che abbia frequentato i corsi superiori di Guerra, può giungere al grado di generale di divisione anche all'età di 48 anni.

Tutti gli ufficiali inferiori frequentano il corso presso il *Junior Staff College* (Corso Inferiore di Stato Maggiore); coloro che si distinguono frequentano poi, col grado di maggiore, il corso di Stato Maggiore (*Staff College*) e successivamente un corso presso il *National Defence*

College, con ufficiali delle altre Forze Armate, funzionari civili e ufficiali di stati alleati e del Commonwealth, in cui è data particolare importanza alle operazioni interforze e interalleate.

Con l'abolizione del servizio militare obbligatorio l'Esercito è ora composto da sottufficiali e truppa volontari che, a cominciare dalla età di diciassette anni e mezzo, possono contrarre una ferma di tre anni, con un eventuale periodo «di prova», o ferme di più lunga durata, per le quali c'è l'incentivo di paghe più alte.

Per i sottufficiali non esiste un reclutamento diretto; essi provengono dai militari di truppa che dimostrino di avere i voluti requisiti, mediante selezione e nomina interna di reggimento. Si preferisce avere sottufficiali con titolo di studio di scuola media superiore o un titolo equivalente rilasciato dall'Esercito (*Army Education Certificate*).

L'addestramento dei sottufficiali e della truppa è curato dai reparti, ad eccezione dell'addestramento basilico delle reclute, che è svolto presso i centri di addestramento divisionali, e quello degli specialisti, che ha luogo presso le scuole militari di specializzazione.

L'avanzamento dei sottufficiali ha luogo nell'ambito divisionale. Dal grado di caporale, i sottufficiali che abbiano i requisiti professionali e di cultura generale prescritti, possono giungere al grado massimo di sergente maggiore e transitare nella categoria dei *warrant officers* (8). Alcuni possono anche ottenere il passaggio alla categoria ufficiali dei servizi logistici (*Quartermaster*) dove possono giungere fino al grado massimo di tenente colonnello.

4. *Trattamento economico e condizioni di servizio.*

Con l'abolizione del servizio militare obbligatorio sono stati adottati molti provvedimenti per migliorare le condizioni di vita e di servizio dei militari.

(8) Nell'Esercito britannico, oltre alla categoria ufficiali vi sono gli «altri gradi» (*other ranks*), che sono: *warrant officers*, che potremmo chiamare aiutanti, i quali costituiscono una categoria intermedia tra gli ufficiali e i sottufficiali; i sottufficiali (*Non Commissioned Officers*), con i gradi di: sergente maggiore, sergente e caporale; la truppa, con i gradi di soldato e soldato scelto.

Gli stipendi sono stati aumentati per avvicinarli il più possibile a quelli di equivalenti posizioni civili, le caserme e le attività ricreative sono state migliorate e così le possibilità di alloggiamento del personale ammogliato, cui sono concessi alloggi arredati per un canone di affitto molto conveniente. Anche il personale celibe, truppa compresa, paga le quote previste per l'alloggio e il vitto in caserma.

La nota rigida disciplina militare britannica è stata un po' attenuata con l'eliminazione di alcune restrizioni meno ben viste, senza incidere però sull'efficienza militare dei reparti.

Inoltre, come si è già detto, l'Esercito si preoccupa di impartire l'addestramento specialistico e di migliorare l'istruzione generale per far conseguire titoli di studio superiori, andando incontro all'inconveniente della perdita del personale che, istruito ed addestrato, viene ingaggiato dall'industria.

Per i sottufficiali e la truppa sono previste, per ciascun grado, cinque categorie di paga, a seconda della lunghezza della ferma contratta e dell'anzianità di servizio: cat. A, per ferme inferiori a sei anni, cat. B, per ferme tra i sei ed i nove anni di servizio, cat. C, per nove o più anni di servizio, cat. D, per la ferma di 15 anni, dopo il compimento del nono anno di servizio, cat. E, per oltre i 15 anni di servizio.

Tutti i militari hanno diritto a 36 giorni di licenza ordinaria l'anno e a due giorni di riposo settimanale, il sabato e la domenica, esigenze di servizio permettendolo.

Pensione: ne hanno diritto gli ufficiali dopo 16 anni di servizio ed i sottufficiali dopo il 22. anno di servizio, salvo le pensioni per inidoneità al servizio militare dipendente da causa di servizio o di guerra.

L'Esercito, così come le altre FF.AA., cerca di aiutare il personale che è posto in congedo a trovare un'altra occupazioni presso enti o industrie.

5. Conclusione.

Come già altre volte nella sua storia, l'Esercito britannico attraversa ora una fase di contrazione e dimostra di essersi assoggettato con grande sforzo e buona volontà alle esigenze di un adattamento dovuto alla nuova situazione sociale, cercando tuttavia di conservare intatta la sua tradizionale etica militare.

Scrive Shelford Bidwell, in un articolo sulla rivista militare britannica «*The Army Quarterly and Defence Journal*» del luglio 1970 (articolo «*Five Armies 1920-1970*»):

«L'Esercito ha dimostrato negli ultimi cinquant'anni di essere un arbusto resistente ed adattabile, capace di vivere a lungo senza essere curato e in terreno povero. Dandogli un minimo d'incoraggiamento può sopravvivere. Ora è finalmente a casa e dimostra la sua intelligenza e disciplina nell'ingrato compito di tenere l'ordine; i suoi poco grati datori di lavoro e pagatori potrebbero anche rendersi conto che posseggono lo strumento militare più efficiente, più leale e politicamente più docile del mondo...».

In effetti l'Esercito britannico, anche in questi momenti di diffuso antimilitarismo, gode nell'opinione pubblica inglese più stima che non prima dell'ultima guerra, per la sua efficienza. L'Esercito britannico è oggi uno dei più piccoli eserciti del mondo, in rapporto alla popolazione, ma è anche uno dei più moderni, per l'addestramento ed equipaggiamento, e con un'alta motivazione professionale, nella quale gran peso hanno lo spirito di corpo e le tradizioni dei «Reggimenti».

Da «*Rassegna dell'Arma dei Carabinieri*» No. 3 — Maggio-giugno 1973